



### *Elezioni Politiche 2013*

## **L'ASSOCIAZIONE INTERPELLA I LEADER DELLE COALIZIONI POLITICHE SULLA STRAGE STRADALE**

**La strage stradale cresce negli anni: morti e feriti si assommano a quelli degli anni precedenti.**  
*L'AIFVS esprime brevi riflessioni e proposte per aiutare i politici ad uscire dal loro silenzio.*

### **Riflessioni**

La strage stradale è, per il nostro Paese, una vera e propria piaga sociale: i numeri – ogni anno circa 4.000 morti e 300.000 feriti, di cui 15.000 disabili permanenti – sono quelli di un vero bollettino di guerra. Una guerra non dichiarata, il cui protrarsi è stato consentito dall'indifferenza della società e dalla colpevole inerzia dei nostri decisori.

Nell'odierna campagna elettorale, **riscontriamo affermazioni condivisibili dal mondo politico:**

- *“La persona è il primo capitale umano da proteggere”;*
- *“l'Italia deve reagire al calo demografico”;*
- *“dobbiamo proteggere le persone più deboli”;*
- *“i cittadini hanno pari dignità e sono uguali dinanzi alla legge”.*

**Ma purtroppo tali affermazioni non si declinano, nei programmi dei partiti, in strategie e azioni per affrontare realmente il problema,** sicché ogni anno migliaia di vittime, in maggioranza giovani, vanno a cumularsi alle centinaia di migliaia di vittime degli ultimi 50 anni in Italia.

I risultati positivi maturati in tutti i Paesi dell'Europa occidentale, in termini di contenimento dei rischi legati alla circolazione stradale, dimostrano che **la strage sulle nostre strade non è un tributo necessario al progresso, ma l'assurdo e intollerabile costo dell'assenza di una volontà di affrontare le sfide che il progresso ci pone.**

Inoltre, in un contesto come quello odierno, in cui è molto sentita l'esigenza di ridurre gli sprechi, sorprende che – malgrado i costi sempre crescenti nella sanità – non venga rilevata in nessuno dei programmi dei partiti **l'evidente incidenza che l'incidentalità stradale ha sui bilanci delle strutture sanitarie:** la riduzione dell'incidentalità, se presa in carico nei programmi dei politici, comporterebbe una importante diminuzione di questa voce della spesa sanitaria. In altri termini, **le finanze del sistema sanitario non vanno risanate tagliando i servizi, come purtroppo si sta già facendo, ma riducendo i bisogni.**

### **Richieste**

L'AIFVS, rappresentativa ex L. 383/2000 dell'interesse collettivo alla sicurezza nella circolazione stradale, si rivolge ai partiti in corsa per guidare il nostro Paese, affinché colmino le lacune presenti nei rispettivi programmi condividendo le seguenti linee di impegno, sui due fronti della prevenzione e della giustizia.

#### **1. PREVENZIONE:**

- a) *si pianifichi un'efficace **strategia di contrasto alla strage stradale**, indicando gli obiettivi che si vogliono conseguire, controllandone i risultati con un **unico e responsabile punto di regia;***



- b) *ci si impegni quantomeno sui punti indicati dal Piano Globale della Sicurezza Stradale 2011-2020, in specie nella tutela dell'utenza debole e nella mobilità sostenibile;*
- c) *tale impegno venga esteso agli enti locali, legando al raggiungimento degli obiettivi di piano una fetta significativa dei contributi statali, nonché riconoscendo premi ed incentivi alle amministrazioni che si sono dimostrate più efficaci per diffondere le regole di buona pratica;*
- d) *si assicuri l'educazione stradale nell'insegnamento e la formazione etico-sociale nelle scuole di ogni ordine e grado non tacendo il dramma umano e sociale cui sono soggette le possibili vittime e famiglie;*
- e) *vengano svolte efficaci campagne di sensibilizzazione sociale, in particolare sui canali pubblici e nelle ore più opportune per il target coinvolto;*
- f) *si individuino metodologie che responsabilizzino le autoscuole ad assicurare l'efficacia del loro insegnamento;*
- g) *si individuino i comportamenti e le inosservanze ad alta pericolosità per i quali la perdita dei punti non possa più essere recuperata;*
- h) *si aumentino i controlli di polizia e vigilanza stradale, dotando ogni pattuglia di strumenti scientifici evoluti ed efficienti per un immediato rilievo di alcol, droghe e sostanze psicotrope;*
- i) *si assicuri l'adeguata progettazione e manutenzione delle infrastrutture, e altresì che ogni ente proprietario o gestore di strade pubbliche istituisca una mappa degli incidenti mortali o degli incidenti con lesioni gravissime avvenuti negli ultimi 10 anni.*

Siamo consapevoli che la sicurezza stradale è un complesso meccanismo ed investe contemporaneamente molti campi – informazione, formazione, coordinamento, strutture e controllo – ma riteniamo che quanto indicato debba essere considerato strategico per la prevenzione e per l'incremento del senso di responsabilità nel guidatore.

Come Associazione vogliamo dare il nostro apporto al conseguimento della riduzione degli incidenti del 50% rispetto ai valori del 2010, come indicato nel Piano Globale decennale in vista dell'obiettivo "Visione Zero", pertanto proponiamo *l'inserimento della nostra Associazione – unica riconosciuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a rappresentare e a tutelare i diritti fondamentali delle vittime – nelle Commissioni Ministeriali che saranno chiamate a trattare tali problematiche per apportarvi il contributo della nostra esperienza.*

## **2. GIUSTIZIA:**

- a) *rendere effettiva la pena a fronte di un reato che distrugge i diritti fondamentali della persona, facendo riferimento alla pena congrua, non già alla pena minima;*
- b) *prevedere per legge che alle richieste di patteggiamento segua il parere della parte offesa;*
- c) *riconoscere alle vittime pari dignità processuale rispetto all'imputato, apportando le necessarie modifiche all'art. 111 della Costituzione, per le quali esistono ripetute proposte legislative;*
- d) *riproporre e far approvare con celerità la nostra proposta di legge sull'omicidio stradale, finalizzata a contrastare la criminalità stradale incrementando la pena per la guida azzardata e pericolosa od in stato di alterazione psicofisica, ad equiparare lo stato di coma irreversibile all'omicidio, a stabilire le competenze del Tribunale e non più del giudice di pace per le lesioni gravi e gravissime;*
- e) *aumentare il periodo di sospensione della patente stabilendo il minimo di cinque anni per l'omicidio colposo semplice ed il minimo di 10 anni per l'omicidio stradale aggravato;*



*f) utilizzare per il risarcimento del danno alla persona le Tabelle adottate dal Tribunale di Milano, come indicato dalla Cassazione con sentenza n. 12408 del 7 giugno 2011, e riconosciute congrue dal Parlamento nella seduta del 26/10/2011, e dalla nostra AIFVS.*

**È incivile far pesare sulla pelle delle vittime gli interessi delle assicurazioni!**

**Chiediamo, pertanto, ai politici di prendere già l'impegno di ridurre, con la prossima legislatura, i crimini stradali e di amministrare la giustizia mettendo "le vittime al primo posto", come auspicato da Viviane Reding, Commissario Europeo alla Giustizia, e dal Parlamento Europeo con l'approvazione degli standard minimi per il riconoscimento dei loro diritti.**

***Le risposte di assunzione di impegno che i leader politici daranno alle nostre richieste, saranno pubblicate sul nostro sito e sulla pagina AIFVS di facebook.***

Giuseppa Cassaniti Mastrojeni  
Presidente AIFVS